



Comune di Savignano sul Panaro  
Provincia di Modena

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 92  
OGGETTO:

VARIANTE SPECIFICA 2007 AL PAE DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. ADOZIONE

L'anno 2007 (duemilasette), il giorno 30 (trenta) del mese di novembre, alle ore 21.00 nella Sala consiliare.

Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Fornari Catia – Sindaco				presente	assente		
				X			
Consiglieri		presenti	assenti	Consiglieri		presenti	assenti
Savini	Stefania		X	Boni	Mara		X
Sirotti	Fabio	X		Bedostri	Paola	X	
Gorzanelli	Ivano	X		Veronesi	Valter	X	
Scelleri	Luigi	X		Linari	Erio	X	
Cornia	Ugo	X		Nini	Davide	X	
Venturelli	Andrea		X	Varroni	Walter		X
Bortolani	Caterina	X		Mini	Paola	X	
Piccinini	Maurizio	X		Sammarchi	Roberto	X	
Assegnati	n. 17	Presenti	n. 13	Graziosi Marcello		presente	assente
In carica	n. 17	Assenti	n. 04	Assessore non consigliere			X

Il Sindaco **Catia Fornari** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario comunale **dott. Catenacci Giovanni**.

La seduta è: (X) pubblica ( ) segreta.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 10/12/07, prot. n. 10994



## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 92

del 30/11/2007

**OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA 2007 AL P.A.E. DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. ADOZIONE**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SI DA' ATTO** che:

- il presente oggetto inizialmente previsto al punto 5 dell'ordine del giorno, viene trattato al punto 7, assumendo la conseguente numerazione;
- si allontana il consigliere Venturelli;
- i consiglieri presenti risultano essere n. 09;

### **PREMESSO :**

che il Comune di Savignano s/P è dotato di un Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 23/02/1998, come modificato con Variante Parziale di cui alla delibera di C.C. n. 35 del 29.06.2006;

### **CONSIDERATO:**

che a distanza ormai di circa 10 anni dall'approvazione della prima variante generale al proprio PAE il Comune di Savignano sul Panaro si sta attivando, in riferimento anche alla redigenda variante generale al PIAE Provinciale, alla redazione della seconda variante generale a tale strumento comunale.

Il tempo trascorso però e la stipula di due accordi pubblico-privati (ex art. 11 Legge 241/90 di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 19.11.2007 e del conseguente accordo ex art. 18 LR 20/2000 di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 30.11.2007) hanno effettivamente maturato la necessità della revisione generale di tale piano ma anche creato delle necessità specifiche ed urgenti alle quali occorre provvedere in tempi celeri mediante la presente variante specifica.

### **PRESO ATTO CHE:**

in dettaglio le necessità sovraccitate ad oggi emerse sono le seguenti:

- a) Prendere atto della conclusione delle attività estrattive e ripristinatorie in una porzione del polo estrattivo n. 11; si adegua pertanto il PAE mediante lo stralcio delle previsioni di piano ad esclusione della destinazione finale prevista e delle norme necessarie allo svolgimento delle attività produttive ad essa collegate.
- b) Consentire la possibilità di realizzare, nell'area del Polo Estrattivo n. 11 "Bazzano", per le parti soggette a stralcio descritte al precedente punto 1.2.0., anche impianti di selezione e lavorazione di materiali litici e per la preparazione di conglomerati bituminosi e cementizi, di tipo "a torre" e non solo di tipo "orizzontale", nonché tempistiche diverse da quelle sancite con il PAE vigente. La motivazione di tale proposta consiste nel fatto che la norma vigente (art. 52, lett. b) delle NTA impedisce, comunque ed a prescindere dal suo impatto ambientale, la possibilità di utilizzare un impianto per la produzione del calcestruzzo con mescolatore integrato "a torre" che rappresenta, rispetto ad un impianto orizzontale, una soluzione con elementi di mitigazione dell'impatto ambientale relativi al ciclo di produzione/utilizzo, con particolare riferimento ad un minor consumo energetico.
- c) Consentire il recepimento degli elementi essenziali del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica del Polo N. 11 "Bazzano" scaduto il 11/10/2007. Tale recepimento risulta fondamentale al fine di garantire un'attuazione, già da tempo attivata, omogenea del polo. La scadenza di tale piano non risulta prorogabile per l'entrata in vigore della L.R. 35/2000 che a decorrere dal 02/12/2000 ha abrogato i Piani Particolareggiati. Per non

creare difficoltà nel coordinamento temporale delle attività e negli obiettivi, le norme del P.A.E. in variante conterranno gli elementi essenziali propri del Piano Particolareggiato.

- d) Consentire il ripristino a piano campagna di parte delle aree, del Polo N. 11, destinate all'attività produttiva e per l'industria di trasformazione; questo ha l'obiettivo di mitigare completamente l'impatto idrogeologico (interferenza con la falda) ripristinando, per quanto possibile, lo stato dei luoghi prima dell'escavazione.
- e) Consentire lo scavo ad una distanza inferiore ai 50 m, con un minimo di 20 m, dalle abitazioni, effettivamente occupate, in seguito a comprovato rispetto dei limiti di rumore fissati dall'art. 32, delle NTA mediante specifico Studio di Impatto Acustico. Ciò deriva dall'opportunità, garantito comunque il rispetto dei limiti di legge in campo acustico, di utilizzare al meglio le risorse presenti nell'area di cava, limitando, a parità di fabbisogno, la compromissione di territorio.
- f) Consentire il mantenimento del ripristino morfologico esistente, per la parte del Polo estrattivo n. 10 che in passato, sulla base del PAE previgente, è stata ripristinata a quote pressoché simili a quelle del piano di campagna naturale; ciò constatato si valuta l'opportunità di mantenere tale situazione morfologica attraverso una modifica normativa, in quanto le norme attuali prevedono un generalizzato recupero del polo a piano ribassato.
- g) Rendere coerenti le NTA del PAE e PIAE vigenti in riferimento alla escavabilità di ghiaia, non solo in riferimento allo spostamento e/o chiusura di impianti di frantumazione (art. 52 lett. c) del PAE vigente) ma anche in riferimento alla loro eventuale sospensione (*scheda 11.a "Polo estrattivo n. 11" – parte II d) note 22, del PIAE vigente*).
- h) Consentire un recupero della ex cava "Mulinetti" a "Zona per attrezzature sportive e ricreative (zone G)" sulla base delle seguenti considerazioni:
  - nell'area è previsto il passaggio del percorso ciclo-pedonale, in sponda destra idraulica del fiume Panaro, che parte da Formica per arrivare al nuovo ponte di Marano. Tale tratto è la congiunzione della ciclabile già esistente fra Formica e Doccia, a nord, con la Via Castiglione, a sud; quest'ultima ha già le caratteristiche della ciclabile naturale, sia per condizioni stradali che per mole e tipologia di traffico e si snoda in prossimità dei Sassi di Rocca Malatina;
  - tale percorso, peraltro, si inserisce nell'ambito di una serie di interventi già in fase di studio o addirittura in fase di progettazione definitiva, che accrescono ulteriormente l'interesse pubblico per l'intervento. È stato infatti recentemente affidato il progetto per la realizzazione, sulla base degli accordi raggiunti tra l'amministrazione del Comune di Svignano s/P e soggetti privati, di un percorso pedonale-ciclabile lungo il fiume Panaro dal Ponte della Ferrovia a Doccia al confine con S. Cesario s/P in località Altolà;
  - se si tiene in considerazione inoltre che anche il Comune di S. Cesario s/P. ha in progetto la realizzazione, sempre in sponda destra idraulica, di una ciclabile che dalla cassa di espansione arriva sino al confine con Savignano in prossimità della Frazione di Altolà, si può intravedere la concreta possibilità di realizzare un sistema ciclo-pedonale di importanza provinciale o sopra-provinciale. Tale opera potrà collegare Modena con i Sassi di Rocca Malatina toccando anche S. Cesario s/P., Spilamberto, Savignano s/P., Vignola e Marano s/P. nonché collegare attraverso un corridoio ecologico il Parco dei Sassi di Rocca Malatina con il futuro Parco della Cassa d'Espansione Panaro;
  - tale sistema si collega poi, a Vignola, con un itinerario ciclabile/turistico previsto in ambito CEE;
  - il tratto in sponda destra andrà in affiancamento e/o coinciderà con un'ippovia e sarà valorizzata dalla realizzazione di aree di sosta attrezzate ed interventi mirati di valorizzazione del paesaggio agrario tipico e delle relative produzioni;

- il maneggio, quale attrezzatura sportiva ma anche ricreativa, si inserisce come elemento di supporto (infrastrutturale ad essi connessa) fondamentale all'ippovia e di ulteriore valorizzazione del contesto naturalistico.
- i) Modificare la viabilità interna al Polo estrattivo n. 11 "Bazzano" conseguentemente alla realizzazione della Nuova Pedemontana, che ha interrotto via Confine rendendo inutile l'innesto della stessa previsto nel settore Sud-Est del Polo.
- j) Recepire, per le parti di competenza del presente strumento urbanistico settoriale, l'accordo pubblico-privato ex art. 18 LR 20 del 24 Marzo 2000 tra SINERCAVE SRL ed il Comune di Savignano s/Panaro, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.91 del 30.11.2007, con particolare riferimento al fatto che:
  - ❑ fra gli interventi di infrastrutturazione naturalistica dell'asta fluviale si attribuisce rilevante importanza al completamento del percorso natura-ippovia (già presente dalle località "Formica" a "Doccia" ed in realizzazione da "Formica" al nuovo Ponte a Marano s/P.), da Doccia fino al confine con S. Cesario s/P. in località Altolà e dal Ponte di Marano alla Via Castiglione Vecchia nonché al previsto "Centro Sportivo Equestre", collegato funzionalmente al percorso natura-ippovia stesso;
  - ❑ a titolo di "onere compensativo", per gli impatti non mitigabili provocati dalle attività estrattive, e quindi oltre l'onere convenzionale di cui all'art. 12 comma II LR 17/91 (comunque aggiornato), dovrà essere realizzata e ceduta alla pubblica amministrazione l'opera di interesse pubblico *Pista ciclo-pedonale da confine nord (Zona Altolà) a ponte della ferrovia di Doccia;*
  - ❑ in riferimento ad una richiesta di sostanziale aumento delle presenti quantità estrattive nel Polo 10, al conseguente impegno di chiusura di ben n. 5 impianti di lavorazione inerti nonché alla necessità comunale di **anticipare la realizzazione del percorso natura-ippovia "Doccia-Altolà"**, del centro sportivo equestre e del percorso natura-ippovia da Ponte Marano a Via Castiglione Vecchia, quali opere compensative, si proceda ad una variante specifica al PAE vigente (con modifiche conformi al PLAE provinciale vigente per:

*a) rendere escavabile, all'interno del Polo 10 stesso e fuori dalle aree di sedime degli impianti, quella quantità di ghiaia e sabbia che attualmente è prevista nelle aree di sedime dei frantoi denominati ex-Elmi ed ex-Frantoio Ghiaia Magazzino;*

*... omissis ...;*

- ❑ quanto descritto al punto precedente (limitatamente al percorso natura-ippovia "Doccia-Altolà") sarà oggetto di uno specifico e separato accordo ex art. 18 da sottoscrivere preventivamente o contestualmente all'adozione della variante specifica descritta;

Si sottolinea inoltre il fatto che l'impegno assunto con l'accordo ex art. 11 sovracitato e descritto non modifica nessun elemento geometrico (perimetro di polo e sua estensione, profondità di scavo, ecc..) e quantitativo (la disponibilità di risorsa rimane pari a quella già prevista dal PIAE e PAE vigenti pari a 500.000 mc).

In riferimento però:

- ◆ *agli impegni di chiusura di entrambi i frantoi posti nel Polo 10 (impegni assunti con l'accordo stesso) e conseguente perdita di significato dell'incentivo allo spostamento rappresentato dall'aver collocato i 210.000 mc di ghiaia nell'area di sedime degli impianti;*
- ◆ *al fatto che a distanza ormai di circa 10 anni le previsioni pianificatori di tale polo non si sono attuate evidenziando la inadeguatezza dell'incentivo previsto;*
- ◆ *all'aver constatato attraverso indagini geognostiche più approfondite che all'interno del Polo 10, in aree esterne a quelle di sedime dei frantoi, sono presenti quantitativi di ghiaie pari a 500.000 mc nel rispetto dei limiti di PAE;*

◆ *al fatto che l'accordo ex art. 11 prevede che la demolizione dei frantoi avvenga solo dopo l'approvazione della redigenda variante PLAE (e conseguente PAE) mentre la realizzazione dell'opera compensativa relativa (percorso natura-ippovia) è ritenuta urgente,*  
si ritiene opportuno modificare le attuali previsioni di PAE, nei limiti prima citati e come successivamente analiticamente riportato nella relazione tecnica di variante allegata, in modo da realizzare in tempi brevi tale percorso natura-ippovia;

**VISTI** gli elaborati della Variante Specifica 2007 al P.A.E., predisposti dal consulente Dott. Geol. G. Gasparini, così composti:

- Relazione dal titolo: "VARIANTE SPECIFICA 2007 AL P.A.E. DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO" (contenente le motivazioni ed i contenuti progettuali) e relativo allegato n. 1;
- Tavola n. 3 "Zonizzazione" con modifiche.

**VISTO** che le modifiche al P.A.E. vigente proposte con la variante si possono così sintetizzare:

- a) consentire lo stralcio delle aree di cava già esaurite e collaudate ad esclusione delle attività di destinazione finale;
- b) consentire la possibilità di realizzare anche impianti di selezione e lavorazione di materiali lapidei e per la preparazione di conglomerati bituminosi e cementizi, di tipo "a torre" e non solo di tipo "orizzontale";
- c) consentire il recepimento degli elementi essenziali del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica del Polo N. 11 "Bazzano" scaduto l'11/10/2007;
- d) consentire il ripristino a piano campagna di parte delle aree, del Polo N. 11, destinate all'attività produttiva e per l'industria di trasformazione;
- e) recepire l'esigenza di scavare in deroga ai 50 m dagli edifici abitati;
- f) consentire il recupero omogeneo del Polo 10;
- g) rendere coerenti le NTA del PAE e PIAE vigenti;
- h) consentire un recupero della ex cava "Mulinetti" a "Zona per attrezzature sportive e ricreative (zone G)";
- i) modificare la viabilità interna al Polo estrattivo n. 11 "Bazzano",
- j) recepire l'accordo ex art. 18 (Polo 10) e rendere coerenti le NTA del PAE e PIAE vigenti

**VISTO** il P.I.A.E. vigente;

### **RITENUTO**

stante quanto sopra esposto, di dover procedere alla variante in questione secondo il disposto dell'articolo n. 7 della L.R. 17/91 che così recita:

- Comma 1: "Il PAE è redatto sulla base delle previsioni contenute nel PIAE, ed in particolare di quelle relative ai poli estrattivi. Esso costituisce variante specifica del Piano regolatore generale."
- Comma 3 bis: "A decorrere dalla data di efficacia delle delibere di approvazione dei PIAE, i PAE dei Comuni interessati dagli stessi sono approvati dal Consiglio comunale, secondo il procedimento previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 15 della L.R. 47/78, come sostituito. (...)";

**VISTO** il P.A.E. vigente;

**VISTO** la L.R. n. 17/91;

**VISTO** la L.R. n. 47/78;

**VISTO** la L.R. n. 20/2000 ed in particolare l'art. n. 41 comma 2 lett. b);

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

**VISTO**, in particolare, l'art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 – T.U.O.E.L.;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del citato D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole il responsabile dell'Area Servizi alla Città f.f., dr. Giovanni Catenacci;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI: n. 09; (Fornari Catia, Sirotti Fabio, Gorzanelli Ivano, Scelleri Luigi, Cornia Ugo, Bortolani Caterina, Piccinini Maurizio, Bedostri Paola, Veronesi Valter);  
ASTENUTI: n. 00  
VOTANTI: n. 09  
FAVOREVOLI: n. 08;  
CONTRARI: n. 01; (Veronesi Valter);

### **DELIBERA**

Per le motivazioni sopraesposte e qui integralmente richiamate:

- 1) Di adottare la Variante Specifica 2007 al P.A.E. vigente, predisposta dal consulente Dott. Geol. Giorgio Gasparini dello Studio ARKIGEO, costituita, come sopra descritto, dagli elaborati che vengono conservati agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- 2) Di dare mandato all'Ufficio Tecnico di predisporre tutti gli atti necessari conseguenti alla presente adozione, seguendo le procedure di cui all'art. 15 comma 4 e 5 e art. 21 della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il disposto dell'art. 7 della L.R. n. 17/91.

### *INDI*

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI: n. 09; (Fornari Catia, Sirotti Fabio, Gorzanelli Ivano, Scelleri Luigi, Cornia Ugo, Bortolani Caterina, Piccinini Maurizio, Bedostri Paola, Veronesi Valter);  
ASTENUTI: n. 00  
VOTANTI: n. 09  
FAVOREVOLI: n. 08;  
CONTRARI: n. 01; (Veronesi Valter);

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.







Area proponente  
**SERVIZI ALLA CITTA'**

Servizio interessato  
**PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL  
TERRITORIO**

Oggetto della proposta da deliberare

**VARIANTE SPECIFICA 2007 AL P.A.E. DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL  
PANARO. ADOZIONE**

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

*"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.*

*I pareri sono inseriti nella deliberazione.*

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>Il Responsabile del servizio interessato</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p><b>Favorevole.</b> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data <u>30/11/07</u> Il responsabile f.f. <u>Catendcci Giovanni</u> (Catendcci Dott. Giovanni)</p>
<p>Il Responsabile del Servizio Finanziario</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Data _____ Il responsabile _____ (Drusiani Dott. Damiano)</p>





# Comune di Savignano sul Panaro

(Provincia di Modena)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 30/11/2007

Letto, approvato e sottoscritto.

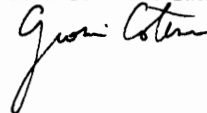
**Il Presidente**

Catia Fornari



**Il Segretario Comunale**

dott. Giovanni Catenacci



## Certificato di pubblicazione

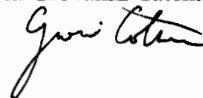
Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (R.P. n. 694 /2007)

Savignano sul Panaro, li **10 DIC 2007**



**Il Segretario Comunale**

dott. Giovanni Catenacci



## Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **30/11/07**

ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (immediata eseguibilità);

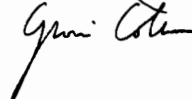
decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Savignano sul Panaro, li **10 DIC 2007**



**Il Segretario Comunale**

dott. Giovanni Catenacci



## Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal **10 DIC 2007** al **24 DIC 2007** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Savignano sul Panaro, li **07 GEN 2008**



**Il Segretario Comunale**

dott. Giovanni Catenacci

